Il diario della settimana

di Gabriella Ruisi

È crisi nel governo. Il vicepresidente, del Consiglio non richiesto, assicura che il chiarimento procede e se non procede, procederà, se non sarà sereno si rasserenerà. Andreotti resta del parere che Craxi terrà fede all'impegno preso e, dalla data stabilita, il 31 febbraio, cederà il posto agli invalidati.

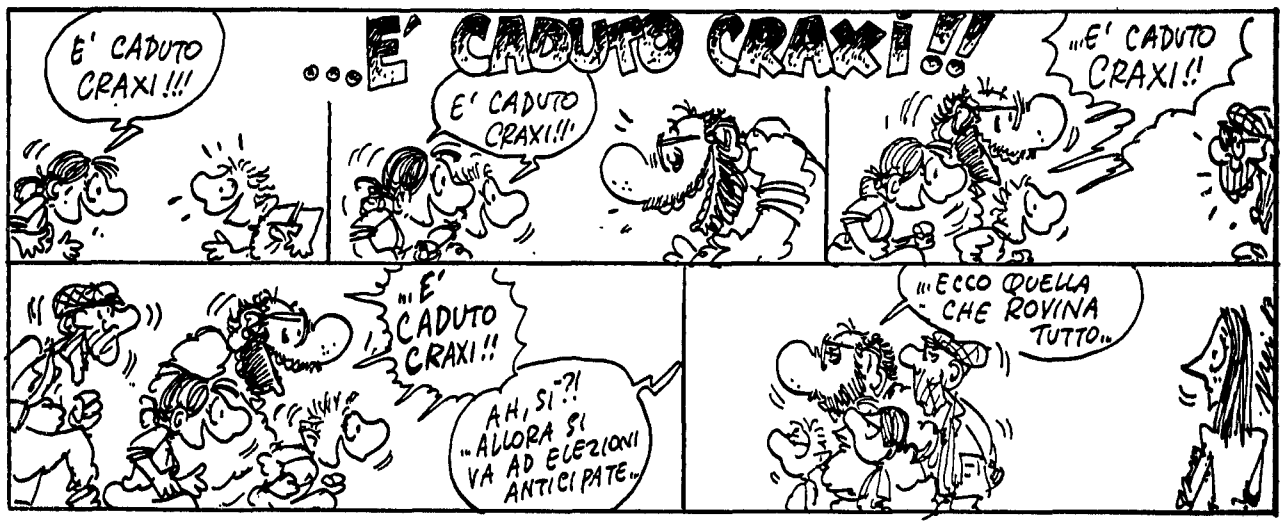
De Mita ha minacciato di far ritirare i ministri Dc, ma esistono grosse difficoltà a trovare la clinica disposta ad accoglierli. Craxi, dal canto suo, pensa seriamente alle dimissioni ma ancora non sa di chi. L'unico visibilmente soddisfatto della crisi pare sia Altissimo il quale, da quando ha affermato che si naviga nella nebbia, ha visto aumentare la vendita di fari e fanali di sua produzione. Nicolazzi, non sapendo più cosa dire prova a pensare.

Da via del Corso e da piazza del Gesù giungono continuamente nuove segnalazioni e nonostante ciò prolificano i posteggiatori abusivi. Il paese vuole sapere e si domanda: che fai domani? È polemica anche alla conferenza sull'energia. Martelli insulta Prodi, poi si scusa e di nuovo, per la prima volta, si schiera a favore del nucleare. Zanone, non ricordando con esattezza se in questa legislatura ricopre l'incarico di ministro dell'industria o ministro dell'ecologia, fa chiudere gli zoo e apre le centrali nucleari. Pannella, soddisfatto della ripresa dei programmi di radio radicale, diventa radioattivo in diretta.

I radicali al loro trentaduesimo congresso ripropongono lo slogan: «O lo scegli o lo sciogli» e molti dei partecipanti, preoccupati di trovarsi di fronte al pericolo di sceglierlo, lo sciolgono; ecco come è stato possibile per Pannella candidarsi a segretario del partito. L'Affare Irangate si è concluso. Reagan tira un sospiro di sollievo ma non ricorda il perché.

Fanfani va a Mosca e incontra Gorbaciov. Anche Andreotti va a Mosca e incontra il primo ministro sovietico; comprensibile la decisione presa da Gorbaciov di trasferirsi a Gorkij.

Spadolini, servendosi di un aereo della Pan, con qualcosa dentro, raggiunge gli States prima che l'amministrazione Reagan passi di cottura.



CRAXI:

«Dopo un cetriolone come me accetto solo bietole» La rosa si restringe a Pandolfi, Degan, Darida

FELICE IPPOLITO ANDO' AD ISCRIVERSI AL PARTITO RADICALE

Totò

Toh,
Totò,
Principe Antò,
Dimmi un pò
a chi glielo do
sto comò
io che casa non ho
e ho solo la speranza
che con te riderò
fin quando godrò.
Oibò
e il comò?

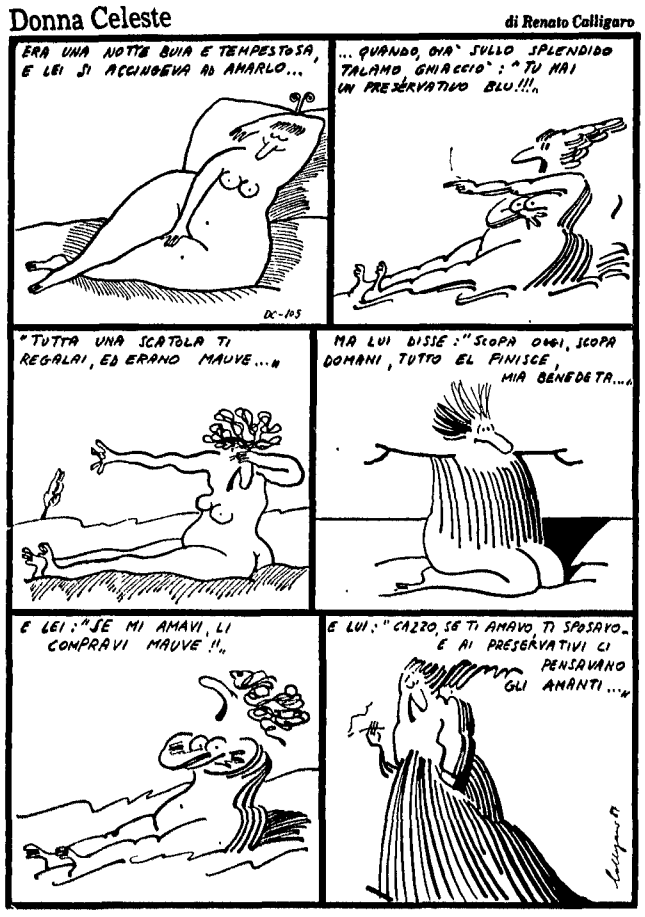
Bella pasticcera

Bella pasticcera,
quando vien la sera
non andartene in balera a far la baiadera,
ma in solitudine, con aromi da teiera
tuffati e sporcati di pastiera,
fai provare ai tuoi seni quella crema
[pasticcera
che di giorno sfiorano appena con aria
[sincera.
A chi ti dice che non hai sale in zucca,
[risponderai severa
che in zucca vuoi zucchero, mattina e sera
fin quando diventerai una sfera,
anzi una bella mongolfiera,
come una bandiera
dolce e pasticcera.

Don Camillo

Donna Celeste

di Renato Calligaro



Conferenza nazionale sull'energia

Alla Conferenza nazionale sull'energia tutti si sono scambiati insulti e male parole, cosa sarebbe successo se si fossero scambiate solo delle lettere? *Più o meno quello che segue:*

È regola non influenzare la Scienza...

Non è folle inculare senza garanzie?

G.R.: «Nucleare non è follia, anzi senza e...

Fine:... un crollo senza eleganza, né R.A.I...

Nel Genio nucleare s'innalza forza...

È Scienza! Non frulla la generazione!»

Zanone gli narrò: «Senza luce è la fine!»

Senza ragionare, l'elenco influenza...

La Scienza e regolare? Non influenza?

La Scienza regolare non è influenza!

L'Ecologia senz'influenza? Nera... nera!

L'E.N.E.A. non le falsa grezzi nano-curie?

«Nano-curie nelle zanne? Falso, grazie!...».

Nano-curie? Il fellone segna: zanzare!

Nere zanzare al cesio in là, nel fungo...

Ogni zanzara al cesio fu nelle renne...

Né una zolla senza fragole in ceneri...

Finezza: nel legno nano-curie a laser!...

E nega, l'insonne razza filonucleare!

C'era il genio senza forza, né nulla...

Anzi egli: «No al Nucleare senza freno!...».

E.N.I.: «È lagna! Nucleare senza fronzoli!»

Scalfaro e Forlani urlan: «Lenze i geni!»

Forlani (lenza...): «Nucleare senza genio!»

Enuclear la Forza senza Genio! (Lenin)

L'inno «Forza geni, ale senza nucleare!»

Zeli nella Scienza non genera furia...

E le creanze? Il Sole non fa una grinza!

C'è il gran Sole a influenzare Zanone?

Zanone: «L'Energia solare c'influenza?»

Zanone: «Il Solare c'influenza? Negare!»

Zanone nega? Erra! Il Sole c'influenza!

Negri: «Zanone è l'incoerenza fasulla!»

Il Sole non fa una grinza e... le reca «Zen»!

Zanone? Negri è l'incoerenza fasulla!

Garrulì! L'anno senza Zanone è felice!

Ragazzi: «No al nucleare, sennò... l'è Fine!»

Ragazze: «Fila! Il Nucleare non è senno!»

Nonne: «Senza follia nucleare, grazie...»

Zii: «Non è Nucleare senza folle grana...»

Zie: «Non è Nucleare senza gran follia!»

Folle senza anni: «Nucleare? No, grazie!»

Nucleare? No, grazie! Finanza nel Sole!

Nucleare? No, grazie! Non è senza falli!

Nucleare? No, grazie! (Nell'ansia, fo... «Zen»!)

E.N.E.L.? È rogna filonucleare! S'azzanni!

L'E.N.E.A. l'è fine rogna, non sicurezza!

Sicurezza? Nonne, l'E.N.E.A. è gran follia!

No! Nell'E.N.E.A. le frana ogni sicurezza!

Nel Nucleare? No, grazie! Fa insolenza!

(50 anagrammi di *Conferenza Nazionale sull'Energia*, stilati da Ennio Peres)